

all'uso governativo, al fine di rilasciare immobili di terzi attualmente condotti in locazione passiva dalla pubblica amministrazione ovvero appartenenti al demanio e al patrimonio dello Stato ritenuti inadeguati. L'integrazione prevede che le permutate riguardanti nuovi immobili destinati a carceri o ad Uffici Giudiziari delle sedi centrali di Corte d'Appello, avranno carattere di assoluta priorità e a tal fine è autorizzata la spesa di 5 milioni di euro per ciascun anno, a partire dal 2016, destinata a tali procedure di permuta in cui siano ricompresi immobili demaniali già in uso governativo che verrebbero utilizzati in regime di locazione.

Il comma 390 reca modifiche alla disciplina dettata dall'articolo 12, comma 2 del decreto-legge 98/2011 (Manutentore Unico) escludendo dalla gestione accentrata dell'Agenzia la manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi della Polizia di Stato, dell'Arma dei carabinieri e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Il Corpo della guardia di finanza è inoltre autorizzato, previa comunicazione all'Agenzia del demanio, all'esecuzione degli interventi specifici presso le sedi dei propri reparti. A decorrere dall'esercizio finanziario 2014 sono trasferiti ai competenti programmi degli stati di previsione del Ministero dell'interno e del Ministero dell'economia e delle finanze gli importi corrispondenti agli stanziamenti di spesa confluiti dal 1 gennaio 2013 negli appositi fondi di cui al comma 6 del citato articolo 12.

Il comma 391 prevede ai fini della riduzione del debito pubblico un programma straordinario di cessioni di immobili pubblici, compresi quelli detenuti dal Ministero della difesa e non utilizzati per finalità istituzionali, da definire entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge in esame, sentita tra l'altro la Conferenza unificata, tale da consentire introiti per il periodo 2014-2016 non inferiori a cinquecento milioni di euro annui.

Il comma 747 apporta modifiche all'articolo 33 comma 8-quater del decreto-legge n. 98/2011, in materia di valorizzazione del patrimonio immobiliare. Stabilisce che gli immobili, individuati con i decreti del Ministero della difesa non suscettibili di conferimenti ai fondi per la valorizzazione, ai sensi dell'art 33-bis del medesimo decreto-legge, rientrino nella disponibilità dell'Agenzia del demanio la quale, per la successiva attività di alienazione, gestione e amministrazione, potrà avvalersi del supporto tecnico specialistico della società Difesa Servizi spa sulla base di un'apposita convenzione a titolo gratuito con essa sottoscritta.

I commi 732 e 733, prevedono con la finalità di ridurre il contenzioso esistente, agevolazioni per l'estinzione del debito derivante dal mancato pagamento in favore dello Stato di canoni dovuti per l'utilizzo di pertinenze demaniali marittime.

I procedimenti giudiziari pendenti alla data del 30 settembre 2013 possono essere integralmente definiti, previa domanda all'ente gestore e all'Agenzia del demanio, mediante il versamento in un'unica soluzione di un importo pari al trenta per cento delle somme dovute, o in alternativa il versamento rateizzato, fino ad un massimo di sei rate annuali, di un importo pari al sessanta per cento delle somme dovute oltre agli interessi legali secondo un piano approvato dall'ente gestore. Le istanze di definizione devono essere presentate entro il 28 febbraio 2014.

Il comma 734 prevede, esclusivamente per la laguna veneta, che il Magistrato delle acque di Venezia determini, d'intesa con l'Agenzia del demanio, entro 30 giorni dall'approvazione della legge di stabilità, i canoni per la concessione di aree e pertinenze demaniali marittime nella laguna di Venezia, esclusi

gli ambiti portuali di competenza di altre Autorità. La norma fa salve, fino alla naturale scadenza delle concessioni e comunque non oltre il 31 dicembre 2020, le determinazioni di canone contenute nei provvedimenti di concessione rilasciati dal Magistrato delle Acque fino alla data del 31 dicembre 2009.

Il comma 447 prevede l'emanazione di un decreto dirigenziale del Ministero dell'Interno, di concerto con l'Agenzia del demanio per la definizione della modalità di alienazione dei veicoli sequestrati e confiscati e delle attività ad essa funzionali e connesse.

Il comma 611 estende per il quinquennio 2011-2015 in luogo del precedente termine fissato nel triennio 2011-2013, la facoltà per le Agenzie fiscali di effettuare un riversamento a favore delle entrate del bilancio dello Stato pari all'1% delle dotazioni previste sui capitoli relativi ai costi di funzionamento.

Il comma 408 dispone la soppressione, a decorrere dall'anno 2014, dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 139, della legge n. 228 del 2012 (Legge di stabilità 2013), relativa al fondo per il pagamento dei canoni di locazione degli immobili conferiti dallo Stato ad uno o più fondi immobiliari, istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze.

- **Decreto legge 30 dicembre 2013, n. 150 convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2014, n. 15**

Proroga di termini previsti da disposizioni legislative

L'articolo 1, comma 10, proroga al 31 dicembre 2014 le riduzioni già previste in materia di indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo.

- **Decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 7**

Disposizioni in materia di revisione in senso riduttivo dell'assetto strutturale ed organizzativo delle forze armate ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere a), b) e d) della legge 31 dicembre 2012, n. 244

L'articolo 9 prevede l'inserimento del comma 3-bis all'articolo 307 del decreto legislativo 15 marzo 2010 n.66 (codice dell'ordinamento militare). Con tale disposizione il Ministero della difesa d'intesa con l'Agenzia del demanio promuove con uno o più decreti la concessione d'uso a titolo gratuito, a cura dell'Agenzia del demanio, per una durata massima di dieci anni, dei beni immobili militari già individuati e proposti per le finalità di cui all'articolo 56-bis del decreto legge n. 69/2013 non richiesti in proprietà dagli enti territoriali.

ALLEGATO B - STRUTTURE TERRITORIALI DELL'AGENZIA
(al 31 dicembre 2013)

La struttura territoriale dell'Agenzia si articola in 16 Direzioni Regionali di cui 12 a competenza regionale e 4 a competenza interregionale. Inoltre, sono presenti 7 Direzioni Regionali con sedi secondarie.

Direzione Regionale	Sede	Altre Sedi
Abruzzo e Molise	Pescara	Campobasso
Calabria	Catanzaro	Reggio Calabria
Campania	Napoli	
Emilia Romagna	Bologna	
Friuli Venezia Giulia	Udine	
Lazio	Roma	
Liguria	Genova	
Lombardia	Milano	
Marche	Ancona	
Piemonte e Valle d'Aosta	Torino	
Puglia e Basilicata	Bari	Matera – Lecce
Sardegna	Cagliari	Sassari
Sicilia	Palermo	Catania
Toscana e Umbria	Firenze	Perugia – Livorno
Trentino Alto Adige	Bolzano	
Veneto	Venezia	Vicenza

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Generale in Roma - via Barberini, 38
C.F. 06340981007

STATO PATRIMONIALE

		31/12/2013	31/12/2012	Diff.
	Attivo			
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
B)	Immobilizzazioni			
I	Immobilizzazioni immateriali			
3)	diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno - Altri diritti	394.270	241.354	152.916
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili - Licenze software e marchi - Concessioni	324.692 1.539.677	186.809 1.886.138	137.883 (346.461)
7)	altre - Altre immobilizzazioni immateriali	217.371	136.661	80.710
	Totale	2.476.010	2.450.962	25.048
II	Immobilizzazioni materiali			
1)	terreni e fabbricati	142.870.194	148.213.481	(5.343.287)
2)	impianti e macchinari	419.660	455.636	(35.976)
3)	attrezzature industriali e commerciali	351.565	121.834	229.731
4)	altri beni	1.499.816	2.071.364	(571.548)
	Totale	145.141.235	150.862.315	(5.721.080)
III	Immobilizzazioni finanziarie			
1)	partecipazioni in:			
a)	imprese controllate	0	326.396	(326.396)
2)	crediti			
a)	verso imprese controllate			
	Totale	0	326.396	(326.396)
	Totale immobilizzazioni	147.617.245	153.639.673	(6.022.428)
C)	Attivo circolante			
II	Crediti			
1)	verso clienti	1.497.959	1.578.352	(80.393)
2)	verso imprese controllate	17.487	0	17.487
4b)	tributari	54.103	43.321	10.782
5)	verso altri			
-	Crediti verso MEF per Convenzione	11.335.939	44.100.916	(32.764.977)
-	Crediti verso MEF per spese programmi immobiliari	82.176.039	73.047.980	9.128.059
-	Crediti verso Dip.to del Tesoro per gestione immobili fondi	27.346.673	11.403.779	15.942.894
-	Crediti verso Dip.to del Tesoro per manutenzione immobili fondi	67.353.557	56.743.764	10.609.793
-	Crediti verso MEF per spese ex art. 12 c.8 DL98/2011	48.503	0	48.503
-	Crediti diversi verso MEF	1.339.276	1.325.865	13.411
-	Crediti verso Enti locali e privati	3.510.439	3.253.468	256.971
-	Crediti verso altre Agenzie	1.738.170	1.520.166	218.004
-	Crediti diversi	1.541.174	1.504.842	36.332
	Totale	197.959.319	194.522.453	3.436.866
IV	Disponibilità liquide			
1)	depositi bancari	513.911.755	499.791.621	14.120.134
3)	denaro e valori in cassa	13.890	12.033	1.857
	Totale	513.925.645	499.803.654	14.121.991
	Totale attivo circolante	711.884.964	694.326.107	17.558.857
D)	Ratei e risconti	114.452	2.077.590	(1.963.138)
	TOTALE ATTIVO	859.616.661	850.043.370	9.573.291

AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Generale in Roma - via Barberini, 38
C.F. 06340981007

STATO PATRIMONIALE

		31/12/2013	31/12/2012	Dif.
	Passivo			
A)	Patrimonio netto			
I	Capitale			
	- Fondo di dotazione	60.889.000	60.889.000	0
	- Altri conferimenti a titolo di capitale	153.091.945	153.091.945	0
IV	Riserva Legale	5.363.621	5.329.381	34.240
VII	Altre riserve			
	- Riserva volontaria	20.626.555	20.626.555	0
	- Riserva dest. all'autofinanz.to di futuri investimenti	52.102.856	52.102.856	0
	- Riserva da plusvalenza da valutazione delle partecipazioni col metodo del PN	22.657	19.859	2.798
	- Versamento ex DL 78/10 e L. 228/12	(405.847)	(283.236)	(122.611)
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	29.352.279	28.987.755	364.524
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	3.184.330	684.798	2.499.532
	Totale	324.227.396	321.448.913	2.778.483
B)	Fondi per rischi ed oneri	33.450.120	31.568.705	1.881.415
	Totale	33.450.120	31.568.705	1.881.415
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.662.298	1.631.130	31.168
D)	Debiti			
7)	debiti verso fornitori	19.698.734	19.844.562	(145.828)
9)	debiti verso imprese controllate	116.531	92.211	24.320
12)	debiti tributari	2.832.246	3.012.944	(180.698)
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.051.330	2.987.416	63.914
14)	altri debiti	64.649.811	66.125.464	(1.475.653)
	Totale	90.348.652	92.062.597	(1.713.945)
E)	Ratei e risconti			
	- ratei passivi	6.263	4.062	2.201
	- risconti passivi su oneri di gestione	13.606.362	14.579.719	(973.357)
	- risconti passivi per gestione immobili Fondi	34.327.868	29.065.463	5.262.405
	- risconti passivi per contributi potenziamento Agenzia (ex Comma 193/165)	5.595.333	5.914.139	(318.806)
	- risconti passivi per funzionamento Agenzia	19.702	1.051	18.651
	- risconti passivi su spese di investimento	71.761	112.501	(40.740)
	- risconti passivi per spese ex art 33, c.8bis DL98/2011 e s.m.i.	929.550	991.894	(62.344)
	- risconti passivi ex art.12 c.8 DL98/2011	537.206	0	537.206
	- risconti passivi ex DLgs 109/07 "antiterrorismo"	0	17.048	(17.048)
	- risconti passivi su manutenzione immobili fondi	96.535.042	91.446.528	5.088.514
	- risconti passivi su programmi immobiliari	258.299.108	261.199.620	(2.900.512)
	Totale	409.928.195	403.332.025	6.596.170
	TOTALE PASSIVO	859.616.661	850.043.370	9.573.291

AGENZIA DEL DEMANIO
 Direzione Generale in Roma - via Barberini, 38
 CF 06340981007
CONTO ECONOMICO

	31/12/2013	31/12/2012	Diff.
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle prestazioni di servizi istituzionali			
- corrispettivi da Convenzione di servizi	88.365.553	87.634.771	730.782
- contributi per accatastamenti	974.407	53.961	920.446
- contributi per programmi immobiliari	16.025.626	11.231.941	4.793.685
- contributi per manutenzioni immobili fondi	12.261.486	4.028.133	8.233.353
- contributi per spese ex art 33, c.8bis DL98/2011 e s.m.i. cap. 3902	62.344	0	62.344
- canoni attivi di locazione Fondi Immobiliari	328.047.353	331.313.336	(3.265.983)
- corrispettivi da gestione Fondi Immobiliari	4.762.656	4.841.836	(79.180)
	450.499.425	439.103.978	11.395.447
5) Altri Ricavi e Proventi			
- altri ricavi	10.032.175	11.318.903	(1.286.728)
- contributi per spese investimento	40.740	40.740	0
	10.072.915	11.359.643	(1.286.728)
TOTALE A	460.572.340	450.463.621	10.108.719
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
- materiali di consumo	210.204	319.494	(109.290)
- carburanti e lubrificanti	114.796	135.681	(20.885)
	325.000	455.175	(130.175)
7) Per servizi			
- manutenzioni ordinarie	341.834	422.020	(80.186)
- organi sociali e di controllo	154.259	149.419	4.840
- consulenze e prestazioni	6.417.943	5.628.758	789.185
- spese per programmi immobiliari	16.025.626	11.231.941	4.793.685
- spese per manut.straord. su Fondi Immobiliari	12.261.486	4.028.133	8.233.353
- spese ex art 33, c.8bis DL98/2011 e s.m.i. cap. 3902	62.344	0	62.344
- utenze	1.152.081	1.183.981	(31.900)
- servizi da controllate	141.895	283.745	(141.850)
- altri servizi	4.766.804	5.445.213	(678.409)
- servizi per terzi	5.645.372	5.968.063	(322.691)
	46.969.644	34.341.273	12.628.371
8) Per godimento di beni di terzi			
- manutenzioni	147.074	139.851	7.223
- amministrazione beni	1.203.215	1.278.505	(75.290)
- oneri condominiali	590.112	554.992	35.120
- canoni passivi di locazione Fondi Immobiliari	330.029.707	333.244.791	(3.215.084)
- noleggi e locazioni	1.459.037	1.453.563	5.474
	333.429.145	336.671.702	(3.242.557)
9) Per il personale			
a) salari e stipendi	43.347.207	43.267.253	79.954
b) oneri sociali	12.504.524	12.474.010	30.514
c) accantonamento TFR	2.161.378	2.211.963	(50.585)
e) altri costi del personale	29.379	30.177	(798)
f) lavoro interinale	789.914	511.818	278.096
	58.832.402	58.495.221	337.181

AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Generale in Roma - via Barberini, 38
CF 06340981007

CONTO ECONOMICO

	31/12/2013	31/12/2012	Diff.
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.050.364	1.126.808	(76.444)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.535.838	6.641.281	(105.443)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	41.000	95.000	(54.000)
	7.627.202	7.863.089	(235.887)
12) Accantonamenti per rischi ed oneri			
- acc. fdo rischi ed oneri	4.585.501	6.728.761	(2.143.260)
	4.585.501	6.728.761	(2.143.260)
14) Oneri diversi di gestione			
- premi assicurativi	420.559	430.956	(10.397)
- imposte e tasse diverse	793.190	818.039	(24.849)
- altri	182.052	217.542	(35.490)
	1.395.801	1.466.537	(70.736)
Totale B	453.164.695	446.021.758	7.142.937
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	7.407.645	4.441.863	2.965.782
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16) Interessi ed altri proventi finanziari			
- interessi attivi su conto di Tesoreria	1.364	4.855	(3.491)
	1.364	4.855	(3.491)
17) Interessi ed altri oneri finanziari			
- interessi di mora	2.444	660	1.784
	2.444	660	1.784
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(1.080)	4.195	(5.275)
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	0	2.798	(2.798)
19) Svalutazioni	161.823	82.201	(79.622)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(161.823)	(79.403)	(82.420)
E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi	679.333	2.807.882	(2.128.549)
21) Oneri	700.537	2.411.321	(1.710.784)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	(21.204)	396.561	(417.765)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	7.223.538	4.763.216	2.460.322
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
- IRAP	3.742.231	3.738.270	3.961
- imposte su attività commerciale	296.977	340.148	(43.171)
	(4.039.208)	(4.078.418)	(39.210)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.184.330	684.798	2.499.532

AGENZIA DEL DEMANIO**Direzione Generale in Roma - Via Barberini n. 38****Codice Fiscale n. 06340981007****NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013****CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO**

Con il 31 dicembre 2013 si è chiuso il decimo esercizio dell'Agenzia del Demanio (di seguito "Agenzia") nella veste giuridica di ente pubblico economico.

Si rammenta che l'Agenzia, sebbene istituita come soggetto giuridico autonomo, è subentrata all'ex Ministero delle Finanze "nei rapporti giuridici, poteri e competenze relativi ai servizi ad essa trasferiti e assegnati" ed ha assunto la "titolarità dei rapporti giuridici e delle obbligazioni di pertinenza del Dipartimento" ex art. 3, comma 1, del DM 28/12/2000.

Nell'ambito di una fattispecie assimilabile ad una successione universale, l'Agenzia ha dunque rilevato, nelle materie di propria competenza, la gestione della generalità delle posizioni del cessato Dipartimento del Territorio, ad eccezione di quelle che, per diversa disposizione normativa o per volontà degli organi competenti, sono state attribuite ad altri soggetti.

In definitiva, dal punto di vista contabile e di bilancio, l'Agenzia ha iniziato la propria attività in data 1° gennaio 2001 senza però assumere la titolarità delle attività e passività in carico all'ex Dipartimento del Territorio.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, di cui la presente nota costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del Codice Civile.

Esso è stato redatto secondo i principi di cui all'art. 2423 bis del C.C. ed i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C., nonché secondo i Principi Contabili, applicabili ad un'impresa in funzionamento, stabiliti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Non sono intervenute speciali ragioni che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, e all'art. 2423 bis, comma 2, del Codice Civile.

Tutti gli importi riportati in questa nota integrativa sono espressi in migliaia di Euro, ove non diversamente indicato.

Al fine di offrire una migliore informativa della situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sono stati predisposti il rendiconto finanziario e il prospetto di riconciliazione tra i dati del bilancio civilistico e le dotazioni dell'Agenzia sui capitoli del bilancio dello Stato, entrambi allegati alla presente nota.

Si segnala che l'Agenzia del Demanio non ha provveduto a redigere il bilancio consolidato. Infatti, la Demanio Servizi Spa in liquidazione, a seguito dell'approvazione del bilancio finale di liquidazione al 30 aprile 2013 da parte del Socio unico, è stata cancellata dal registro delle imprese in data 20 agosto 2013. La società Arsenale di Venezia è stata altresì messa in liquidazione dai Soci in data 27 maggio 2013 e, pertanto, ha svolto nell'anno attività di scarso rilievo. Sono occorse quindi le condizioni previste dall'articolo 28 del Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991. In particolare, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 lettera a) del suddetto articolo, l'inclusione nel consolidamento delle due società è irrilevante ai fini indicati nel secondo comma dell'articolo 29.

CRITERI DI VALUTAZIONE E METODI CONTABILI ADOTTATI

I criteri di valutazione delle singole voci, conformi a quanto disposto dall'art.2426 del Codice Civile, sono di seguito illustrati.

Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali acquisite successivamente all'istituzione dell'Agenzia sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e dell'IVA non detraibile, in ossequio al principio contabile n.16 par. D.II.a). Tali immobilizzazioni sono acquisite direttamente o tramite la Concessionaria del sistema informativo SOGEI.

Le immobilizzazioni materiali trasferite nel corso dell'esercizio 2003 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 4 del decreto ministeriale del 5 febbraio 2002 sono state iscritte al valore netto contabile risultante al 1° gennaio 2003, determinato secondo le disposizioni della circolare n. 88 della Ragioneria Generale dello Stato del 28 dicembre 1994, come indicato dalla nota n. 4122/2003/DPF/UAF dell'11 dicembre 2003 del Dipartimento per le Politiche Fiscali – Ufficio Agenzie ed Enti della Fiscalità.

I beni informatici acquisiti attraverso la concessionaria Sogei, ai sensi del su richiamato decreto, sono stati iscritti in bilancio al valore simbolico di 1 euro, in ossequio alle istruzioni impartite dalla Ragioneria Generale dello Stato con nota n. 89688 del 23 luglio 2003.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, dal momento in cui sono disponibili e pronte per l'uso, o comunque iniziano a produrre benefici economici per l'Agenzia.

Le spese sostenute successivamente alla data di acquisizione dei beni sono portate ad incremento del valore contabile se ed in quanto si traducono in un aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza o di vita utile del cespite.

Gli immobili conferiti a titolo strumentale e di fondo di dotazione sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. I relativi valori iniziali di iscrizione sono stati stimati dall'Agenzia del Territorio così come previsto dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29 luglio 2005 che ha individuato il patrimonio iniziale dell'Ente e, in alcuni casi, successivamente rivisti in via definitiva con nuove perizie della stessa Agenzia del Territorio.

Le concessioni d'uso pluriennale conferite a titolo di patrimonio sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, in relazione alla loro durata. I relativi valori iniziali sono stati stimati dall'Agenzia del Territorio così come previsto dal citato decreto ministeriale.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti, applicando aliquote che esprimono la residua possibilità di utilizzazione dei beni e, comunque, non eccedenti quelle fiscalmente ammesse. Le aliquote sono state ridotte del 50% per i beni materiali acquistati nel corso dell'esercizio.

In considerazione dell'attuale irrilevanza fiscale degli ammortamenti relativi agli immobili strumentali, non si è al momento provveduto a dare corso a quanto previsto in materia dal D.L. 223/2006 con riguardo al separato trattamento del valore dei terreni. Si è quindi proseguito nel ciclo di ammortamento secondo i criteri già utilizzati nei precedenti esercizi, con riserva di adottare soluzioni diverse qualora in futuro dovesse configurarsi un diverso quadro civilistico e fiscale.

I costi aventi utilità pluriennale (di impianto e ampliamento, di ricerca, di sviluppo e di pubblicità), sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio dei Revisori e sono ammortizzati sistematicamente a quote costanti in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Categoria	Aliquota
Migliorie su beni di terzi	20%
Software e licenze d'uso	33,33%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%
Concessioni in uso per dodici anni	8,33%

Immobilizzazioni materiali

Categoria	Aliquota
Autoveicoli	25%
Impianti riscaldamento/ condizionamento	15%
Impianti elettrici, antifurto e antincendio	7,5%

Macchinari e attrezzature varie	15%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Impianti generici	7,5%
Impianti telefonici e telefax	20%
Materiale tecnico	15%
Immobilizzazioni materiali diverse	25%
Fabbricati	3%

Nella contabilizzazione dell'ammortamento si devono tuttavia distinguere tre casi:

- per i beni acquistati nel triennio 2001-2003, la quota di ammortamento dell'anno viene neutralizzata a conto economico utilizzando i risconti passivi per spese di investimento derivanti dai contributi erogati a fronte delle passate Convenzioni;
- per i beni presenti nelle sedi dell'Agenzia al 1° gennaio 2001, trasferiti in proprietà dallo Stato nel 2003 e successivamente oggetto del citato decreto di patrimonializzazione, la quota di ammortamento dell'anno viene addebitata a conto economico;
- per i beni acquistati a far data dal 1° gennaio 2004 e per i beni confluiti a titolo di patrimonializzazione, in relazione alla trasformazione dell'Agenzia in ente pubblico economico e alla determinazione di corrispettivi annui in luogo dei contributi, la quota di ammortamento viene addebitata a conto economico.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni nelle società controllate sono iscritte secondo il "metodo del patrimonio netto" per l'Arsenale di Venezia S.p.A. in liquidazione.

Crediti

I crediti sono valutati in base al presumibile valore di realizzo. Per quelli vantati nei confronti dello Stato, di altre Agenzie ed enti territoriali, tale valore coincide con quello nominale.

In particolare, la voce registra i crediti vantati nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per fondi da ricevere, come stabiliti dalla Legge finanziaria e di Bilancio per gli anni 2001-2003 e dal Convenzione di Servizi per gli anni dal 2004 al 2013.

I crediti verso clienti sono esposti in bilancio al netto delle svalutazioni, eventualmente effettuate, al fine di ricondurli al loro valore presumibile di realizzazione previsto al punto 8 dell'art. 2426 Cod. Civile.

Non vi sono crediti incassabili in un periodo superiore a cinque anni. Ove non specificato, si intendono esigibili entro i dodici mesi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale. Esse sono riferite alle giacenze effettivamente disponibili al 31 dicembre 2013 sul conto di Tesoreria Unica (conto n. 620) e presso le Direzioni Regionali dell'Agenzia per la parte non utilizzata delle anticipazioni relative alla piccola cassa.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi e passivi sono rilevati secondo il criterio della competenza economica e temporale. Di seguito si illustrano i criteri utilizzati per le principali tipologie di risconti.

Risconti attivi

Sono movimentati in aumento in relazione alla quota di competenza dell'esercizio successivo relativa ai canoni di locazione degli immobili facenti parte del compendio immobiliare del Fondo Immobili Pubblici trasferiti in proprietà a soggetti terzi.

Risconti passivi per oneri di gestione

Si riferiscono principalmente ai residui contributi originariamente ricevuti e destinati al censimento del patrimonio immobiliare dello Stato, ora in parte destinati al finanziamento del progetto finalizzato al potenziamento delle attività riguardanti l'accatastamento del patrimonio immobiliare dello Stato. Si riducono di un importo pari alle somme spese nell'esercizio.

Risconti passivi su funzionamento fondi immobiliari pubblici

Si riferiscono agli acconti ricevuti dal Dipartimento del Tesoro per il pagamento dei canoni di locazione anticipata ai terzi acquirenti degli immobili facenti parte del

compendio del Fondo Immobili Pubblici. Si riducono di un importo pari alle somme spese nell'esercizio.

Risconti passivi per contributi potenziamento Agenzia (ex Comma 193/165)

Si riferiscono alla quota dei fondi ricevuti dal Dipartimento del Tesoro in applicazione delle disposizioni dell'articolo 3, comma 165, della Legge 350/2003, destinati al potenziamento dell'Amministrazione finanziaria. Si riducono di un importo pari alle somme spese nell'esercizio.

Risconti passivi per spese di investimento

Sono stati movimentati in aumento dai contributi assegnati a tale titolo dalle Convenzioni stipulate con il Ministero dell'Economia e delle Finanze nel triennio 2001-2003 (con contropartita i crediti verso il Ministero) e si riducono per un importo pari all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali.

Risconti passivi per spese ex art 33, c.8bis D.L. 98/2011 e s.m.i.

Sono stati movimentati in aumento dai contributi assegnati a tale titolo sul capitolo 3902 del bilancio dello Stato, in ottemperanza dell'attività prevista dalle disposizioni dell'art. 33, comma 8-bis del decreto legge del 6 luglio 2011 n. 98 successivamente modificato dall'art. 2, comma 1, lett. f, del decreto legge del 27 giugno 2012 n.87, e ridotti per le spese sostenute nel corso dell'esercizio.

Risconti passivi ex art.12 c.8 D.L. 98/2011

In ottemperanza a quanto dettato dalla normativa di cui all'ex art. 12, comma 8 del D.L. 98/2011, convertito con modificazioni dalla L. 111/2011, sono stati movimentati in aumento dai contributi assegnati all'Agenzia per avviare le attività propedeutiche all'implementazione del nuovo sistema di gestione degli interventi manutentivi del c.d. Manutentore Unico.

Risconti passivi ex D.Lgs. 109/07 "antiterrorismo"

Sono movimentati in aumento dai contributi assegnati dal Ministero per il finanziamento delle spese necessarie per la conservazione e l'amministrazione dei beni sottoposti a "congelamento", così come previsto dall'articolo 15 del citato Decreto. Si riducono di un importo pari alle somme spese nell'esercizio.

Risconti passivi per manutenzioni immobili fondi immobiliari pubblici

Sono movimentati in aumento dai contributi assegnati a tale titolo sul capitolo 7755 del bilancio dello Stato. Si riducono di un importo pari alle somme spese nell'esercizio.

Risconti passivi per programmi immobiliari

Vengono movimentati in aumento dai contributi specificatamente assegnati a tale titolo sul capitolo 7754 del bilancio dello Stato (con contropartita i crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze) e ridotti per le spese sostenute nel corso dell'esercizio. Pertanto, il saldo rappresenta l'importo delle spese da sostenere nei